

# A proposito degli alieni....

Francesco Toscano ed Enrico Messina



## A proposito degli alieni....

di Francesco **TOSCANO** ed Enrico **MESSINA**

*“Se l’Universo brulica di alieni.... dove sono?”*

Enrico **Fermi**

*Tutti i diritti letterari di quest'opera sono di esclusiva proprietà degli autori Francesco Toscano ed Enrico Messina*

ISBN: 978-1-4709-6992-9

ID: 12146385

**www.lulu.com**

Prima Edizione – Decima Revisione (14 Dicembre 2011)

In copertina:

Fronte - Sigillo Sumero, in pietra, rappresentante gli Anunnaki provenienti dal pianeta Nibiru a bordo delle loro astronavi e alcuni sacerdoti Sumeri che li accolgono sulla Terra come se fossero degli dei. Secondo Zecharia Sitchin gli Anunnaki sarebbero degli alieni provenienti da Nibiru, un pianeta del nostro sistema solare. Secondo questa tesi avrebbero avuto un ruolo importante nella veloce evoluzione della civiltà umana e in particolare di quella sumerica. I signori provenienti da Nibiru, sin dall'antichità, sarebbero scesi sulla Terra per sfruttare le risorse minerarie del nostro pianeta. Quando il pianeta Nibiru giunse nel punto della sua orbita più vicino alla Terra fu inviata una prima spedizione di esseri viventi capeggiata da Enki, un nome che ricorre spesso nella mitologia dei Sumeri. I luoghi scelti furono la Valle del Nilo, la Valle dell'Indo e la Mesopotamia.

Questo libro è dedicato a chi crede nella “teoria del complotto”, a chi pensa che la storia, quella che ci hanno insegnato sui banchi di scuola, andrebbe riscritta; dedicato a quanti aspettano il 21 Dicembre 2012 con impazienza perché credono che a decorrere da quella data l'umanità entrerà in una nuova dimensione: la quarta; dedicato a chi aspetta da sempre di conoscere la verità, quella che il “grande burattinaio” ha cercato di nasconderci insabbiando moltissimi fenomeni e fatti storici che sono avvenuti sulla Terra a decorrere dal 1947, fenomeni che alla stragrande maggioranza dell'umanità, all'uomo della strada, sono noti come fenomeni U.F.O..

Dedicato a tutti coloro che hanno creduto nel nostro lavoro, nel nostro impegno profuso giornalmente per la ricerca della verità, quella che sconvolge e pone degli inquietanti interrogativi.

Questo libro è la trasposizione in forma letteraria del blog “**Gli antichi astronauti: dei per il mondo antico, alieni per quello moderno**” raggiungibile all'indirizzo internet:

<http://anticoastronauta.blogspot.com/> .

*Palermo, 28 Aprile 2011*

Francesco **TOSCANO** ed Enrico **MESSINA**

# **Prima Edizione**

Decima Revisione

## Premessa

Perché “ A proposito degli Alieni...”?

L’idea è quella di trattare un argomento per molti versi oscuro e di difficile comprensione in maniera semplice e comprensibile come se fosse una discussione leggera di quelle che si fanno fra amici, ma nello stesso tempo cercare di informare nella maniera più precisa e comprensibile possibile tutti quelli che si avvicinano per la prima volta all’argomento o chi ne ha una conoscenza vaga.

Questo libro non ha alcuna pretesa di competere con le innumerevoli opere scritte da gente di certo più autorevole e competente dei sottoscritti in materia, ma nel suo piccolo può rappresentare un punto di partenza per gli “ignavi”, gli scettici, i miscredenti: una piccola goccia in un mare oscuro.

L’uomo da sempre ha cercato di spiegarsi il mistero della vita: chi siamo, chi ci ha creati e perché, per quale motivo viviamo, cosa c’è dopo la vita stessa.

Il riferimento a esseri soprannaturali, sia per giustificare fenomeni ed eventi quasi normali, sia per cercare di dare un senso alla propria esistenza, è stato sempre presente in ogni essere umano.

La curiosità, la voglia di esplorare, di scoprire (aspetti in parte oscuri) ha accompagnato l’uomo nel suo cammino evolutivo dalla Preistoria a oggi. Negli anni duemila, nell’era dell’ipertecnologia, (dove la razionalità sembra avere il predominio su altri aspetti del nostro animo, tra cui quello religioso, ideologico, politico), la ricerca alle domande sopradette è più che mai attuale ed esigente.

La possibilità di dare un significato alla nostra vita richiede, oggi, risposte diverse dal passato; risposte che possono andare in direzioni diverse da quelle cui siamo stati abituati da sempre.

Fondamentalmente oltre alla dicotomia ateismo – religione, è possibile percorrere un’altra via, per molti fantasiosa e assurda, che giorno dopo giorno potrebbe diventare una certezza: la possibilità dell’esistenza di extraterrestri più avanzati rispetto a noi, che sono stati nostri precursori o che hanno innescato i meccanismi della nostra creazione e/o evoluzione.

La strada da percorrere non è facile, che oltre ad uno scetticismo predominante e una cattiva informazione, (o disinformazione), segna la tendenza da parte dell’élite dominante di nascondere o rallentare la divulgazione di queste probabili verità.

Verità che non si è comunque in grado di occultare o nascondere veramente; ognuno di noi oggi è in grado di raccogliere prove e fatti. I moderni strumenti tecnologici, se da un lato possono favorire la falsificazione di prove o fatti o documenti, dall’altro sono lo strumento più potente per la conoscenza e la diffusione di tali verità.

La possibilità di dare una spiegazione diversa a questa vita, di andare oltre le nostre conoscenze, di ampliare la nostra mente, di incamminarsi verso percorsi apparentemente sconosciuti, (di certo immensi e più grandi delle nostre conoscenze), oggi è fattibile. Ecco il perché di questo libro, che non pretende di poter dare una risposta ai tanti interrogativi che l’uomo moderno si pone, ma può proporre soluzioni e scelte che vanno oltre le classiche e convenzionali risposte che la nostra cultura da sempre ci ha fornito.

## Introduzione

Fin dalla preistoria ci sono tracce evidenti del passaggio e dell'incontro tra esseri extraterrestri ed esseri umani.

Da quando l'uomo è sulla Terra, per tutto il suo percorso evolutivo, passando dalle prime grandi civiltà, all'era moderna, sino ai giorni nostri, è stato sempre accompagnato da una presenza aliena.

Lo dicono i fatti: nei reperti archeologici, nelle incisioni sulle rocce (sin qui rinvenute), nelle sculture, nei dipinti, in ciò che rimane degli antichi testi, sino ad arrivare alle prime foto e filmati oltre alle innumerevoli prove che oggi con le moderne tecnologie si raccolgono.

Gli alieni ci sono sempre stati, forse già prima della comparsa del genere umano, e forse sono loro che ci hanno creato.

I Sumeri, gli Egizi, i Maya, gli Inca, le civiltà indiane, tutte culture che hanno avuto un livello tecnologico superiore per quel tempo. I miti Babilonesi, la cultura Greca con la sua mitologia, i miti delle popolazioni nordiche, le leggende delle popolazioni precolombiane, (persino nella Bibbia, vedi Genesi o Apocalisse), parlano di esseri soprannaturali, di eventi immani, (come un grande diluvio). Anche in questo periodo alcuni popoli che vivono allo stato primitivo, come ad esempio i Dogon del Mali, hanno conoscenze astronomiche cui l'uomo moderno ha avuto accesso solo dopo con il progredire della tecnologia.

E' nell'era moderna che la tematica si sviluppa maggiormente.

Dal Novecento ad oggi è un susseguirsi di prove, fatti, avvistamenti; l'episodio di Roswell è il più indicativo. Gli U.S.A. sembrano la nazione che nel secondo dopoguerra abbiano beneficiato maggiormente del contatto con gli alieni.

L'oscurantismo della Guerra Fredda, dominante sino a qualche anno fa è crollato. Tutte le Intelligence delle maggiori potenze mondiali stanno rivelando al mondo dossier segreti sino a qualche tempo fa, in vista forse del 2012, che secondo un'antica profezia Maya segnerà l'inizio di una nuova era.

Anche il Vaticano ha ammesso la probabile esistenza di extraterrestri, con i relativi problemi etico-religiosi che ne possono derivare.

Se esistono gli alieni, e se ci hanno creati loro, esiste anche un Dio Creatore, come lo intendiamo noi? Che cosa succederebbe se così non fosse? La Chiesa sa la verità e non la vuole rivelare?

Oppure sia noi che gli alieni facciamo parte di un unico progetto divino? Abbiamo un'anima? Che cosa succede dopo la morte? L'aldilà è forse un'altra dimensione o un Universo parallelo dove i mondi s'incontrano?

Perché (come dicono alcuni ricercatori) gli alieni ci studiano? Che cosa cercano nell'uomo? Le grandi potenze mondiali ne sono informate?

Tutti interrogativi cui non è possibile a oggi dare una risposta certa, però si può provare a dare diverse, probabili soluzioni.

# **PARTE PRIMA**

## Capitolo primo

### Gli extraterrestri nella storia dell'umanità.

*"Talvolta penso a come sparirebbero velocemente i nostri contrasti se dovessimo affrontare una minaccia aliena proveniente da un altro mondo".*

*Ronald Reagan.*

#### 1.1 Non siamo soli!



*Figura 1. Un monile riprodotto un oggetto volante dell'antichità. Di particolare rilievo l'ala a delta. L'ala a delta è un tipo di ala utilizzata su velivoli che possono volare a velocità supersonica. Deve il suo nome alla particolare forma in pianta, pressoché triangolare, che richiama quella della lettera maiuscola greca delta.*

*Alieno: diverso, estraneo, fuori di un determinato contesto. Essere dotato d'intelligenza proveniente da altro pianeta. Extraterrestre che abita altri mondi.*



Nell'Universo oggi conosciuto si stima che esistano 600 milioni di miliardi di civiltà tecnologiche.

Il telescopio più grande del mondo si trova in California, sul monte Palomar, a 1800 m di altezza. Per trasportare il suo gigantesco specchio parabolico, del diametro di 5 metri, si è dovuta costruire una strada lunga 75 km.

Il telescopio può scrutare nello spazio a una profondità di quattro miliardi di anni luce, come a dire che esso riesce a fotografare la luce di stelle distanti da noi trentasei miliardi di miliardi di km. L'astronomo che usa questo potente telescopio non fa altro che osservare il passato del nostro Universo.

Lo stato del nostro attuale Universo lo potranno osservare i nostri discendenti fra qualche milione di anni. Osservando il cielo di notte, lontano dai centri abitati, in aperta campagna, l'osservatore che scruta la volta celeste avrà modo di notare che su di essa sono incastonati miliardi di stelle. Se si considera che per ognuna di quelle stelle osservate vi sono i rispettivi sistemi solari, formati da pianeti, da lune, e da altri corpi celesti più piccoli, possiamo affermare che quell'osservatore in quel preciso istante sta osservando miliardi di sistemi solari e quindi miliardi di pianeti.

Se poi consideriamo che nell'Universo vi sono circa cento miliardi di galassie, e che ognuna di esse contiene in media cento miliardi di stelle, moltiplicando il numero di galassie per il numero di stelle otteniamo un numero enorme di stelle.

Se anche solo una piccola parte di queste stelle avesse pianeti in grado di ospitare la vita, sarebbero comunque tantissimi. La possibilità, quindi, della presenza nell'Universo oggi conosciuto (considerando attendibile la stima che esso sia formato da cento miliardi di galassie) di civiltà tecnologiche è stimata in seicento milioni di miliardi (previsione ottimistica), cinque mila miliardi (previsione moderata), dieci mila (previsione pessimista).<sup>1</sup>

Consideriamo la nostra galassia, quella che noi tutti chiamiamo comunemente Via Lattea: solo in essa vi sono cento mila milioni di stelle; se volessimo contarle tutte, al ritmo di una al secondo, impiegheremmo quasi duemila e cinquecento anni. Oggi è accertato che almeno cinquanta milioni di queste stelle potrebbero essere circondati da pianeti su cui è possibile una vita evoluta. Solo una grossa presunzione, o un'ignota paura, potrebbe farci affermare che noi siamo soli nell'Universo.

Il professore Hermann Oberth, padre del volo spaziale, ha dichiarato: ***“Ritengo possibile che esseri intelligenti di altri mondi abbiano visitato la nostra Terra nei tempi passati. Gli scienziati hanno sempre un atteggiamento scettico di fronte alle nuove idee. Anche quando fu inventata la ferrovia gli scienziati credevano che l'uomo non potesse sopravvivere a velocità superiori a trenta chilometri orari.”***

Lo scienziato Wernher Magnus Maximilian Freiherr von Braun, una delle figure principali nello sviluppo della missilistica in Germania e negli Stati Uniti, dove è ritenuto il capostipite del programma spaziale americano, ha dichiarato: ***“Ritengo probabile che nell'immensità dell'Universo esistano non soltanto forme di vita vegetali ed animali, ma anche esseri intelligenti; anzi ne sono convinto.”***

---

<sup>1</sup> Equazione di Drake (nota anche come equazione o formula di Green Bank). Venne formulata nel 1961 dall'astronomo e astrofisico statunitense Frank Drake, ed è usata nei campi dell'esobiologia e della ricerca di forme di vita intelligente extraterrestri (Search for Extra-Terrestrial Intelligence, SETI).

## 1.2 Gli alieni nella storia dell'uomo.

Fin dai tempi più remoti della storia dell'uomo i nostri simili hanno avuto l'esigenza di raccogliere e tramandare ai posteri in alcuni antichi testi, dipinti, graffiti rupestri, testimonianze di fatti ed eventi strabilianti che non seppero spiegare con le conoscenze del loro tempo, e riguardanti fenomeni aerei e/o celesti a dir poco inquietanti, i quali ci fanno seriamente dubitare di essere soli nel silenzio dell'Universo e corroborano sempre di più la tesi sostenuta dai teorici degli antichi astronauti. Seguendo la nostra personalissima "linea del tempo", al fine di suffragare la tesi sostenuta dai teorici della cosiddetta ipotesi extraterrestre, secondo la quale all'origine della civiltà umana vi sarebbe un popolo alieno, proprio come sostengono le varie mitologie quando parlano di "dei venuti dal cielo", proviamo a ricostruire i presunti avvistamenti di U.F.O. (Unidentified Flying Objects - Oggetti volanti non identificati) nel corso della storia dell'umanità, avvistamenti, incontri ravvicinati<sup>2</sup> che oggi l'ufologo attento classificherebbe del primo<sup>3</sup>, del secondo<sup>4</sup>, del terzo<sup>5</sup> e del quarto tipo<sup>6</sup>.

---

<sup>2</sup> Un incontro ravvicinato (abbr. CE dall'inglese Close Encounter) in ufologia è un evento nel quale una persona testimonia di essere venuta in contatto con un oggetto volante non identificato (U.F.O.). La terminologia e il sistema di classificazione degli avvistamenti di U.F.O. furono inaugurati dall'astrofisico e ricercatore ufologico J. Allen Hynek, che li suggerì per la prima volta nel suo libro del 1972 "The UFO Experience: A Scientific Inquiry". Hynek introdusse i primi tre tipi di incontro; in seguito furono aggiunti da altri due ulteriori sottotipi di incontri ravvicinati, ma queste categorie aggiuntive non sono universalmente accettate dai ricercatori sugli U.F.O.. Gli avvistamenti ad oltre 160 metri (500 piedi) di distanza dal testimone sono classificati come "dischi alla luce del giorno" ("Daylight Discs"), "luci notturne" o "resoconti radar/visivi". Gli avvistamenti entro i 500 piedi all'incirca sono sotto-classificati sotto vari tipi di "incontro ravvicinato". Hynek e altri hanno sostenuto che per essere tale un incontro ravvicinato deve avvenire entro circa 500 piedi, per ridurre notevolmente o eliminare la possibilità di identificare erroneamente degli aeromobili convenzionali o altri fenomeni noti. La classificazione di Hynek divenne popolare grazie al film "Incontri ravvicinati del terzo tipo".

<sup>3</sup> Avvistamento di uno o più oggetti volanti non identificati: Dischi volanti diurni; luci vaganti notturne; oggetti aerei che non siano attribuibili alla tecnologia umana.

<sup>4</sup> Una osservazione di un U.F.O. e fenomeni fisici provenienti dall'U.F.O., che comprendono:

- cerchi nel grano (Crop Circles);
- calore o radiazione;
- danneggiamento del terreno;
- paralisi umana;
- animali spaventati;
- interferenza con motori o ricezione radio-televisiva;
- "Perdita temporale" (Lost Time): una falla nella memoria di una persona associata ad un incontro di U.F.O.. Tale ipotetico fenomeno non è compreso nello schema originale della classificazione di Hynek.

<sup>5</sup> Una osservazione di esseri animati in associazione con un avvistamento di U.F.O..

Ciò che Hynek denominò "esseri animati" ("animate beings") fu da lui scelto deliberatamente con quel termine in qualche modo vago di "animate beings" per descrivere entità associate con gli U.F.O. senza fare alcuna presunzione infondata riguardo all'origine o alla natura delle entità. Hynek non guardava a queste entità necessariamente come "extraterrestri" o "alieni". Inoltre, Hynek espresse in seguito sconforto per questi resoconti, ma sentiva un obbligo scientifico di includerli, in fin dei conti perché essi rappresentavano una ridotta minoranza dei presunti incontri con gli U.F.O..

Sottotipi di Bloecher

Il ricercatore ufologico Ted Bloecher ha proposto sette sottotipi per gli incontri ravvicinati del terzo tipo nella scala di Hynek:

A: Un'entità viene osservata unicamente all'interno dell'U.F.O.;

B: Un'entità viene osservata all'interno e all'esterno dell'U.F.O.;

C: Un'entità viene osservata nei pressi dell'U.F.O., senza che entri o esca;

D: Un'entità viene osservata.

Non viene visto alcun U.F.O. dall'osservatore, ma contemporaneamente è stata riferita un'attività di U.F.O. nell'area;

E: Un'entità viene osservata. Non viene visto alcun U.F.O. dall'osservatore e non viene riferita un'attività di U.F.O. nell'area nello stesso tempo;

F: Non viene osservata alcuna entità o U.F.O., ma il soggetto sperimenta qualche tipo di "comunicazione intelligente";

Come vedremo ve ne sono stati di diversi tipi, alcuni dei quali strabilianti, tanto da far supporre agli uomini vissuti in quel tempo in cui si manifestò l'evento inconsueto, (che non riuscivano a comprendere e a spiegarsi che cosa stesse succedendo nel cielo osservato), che Dio si fosse adirato con loro e fosse pronto a punirli.

---

G: Rapimento (lo stesso che nell'incontro ravvicinato del quarto tipo). I sottotipi D, E, ed F possono essere non correlati con il fenomeno U.F.O..

- 6 Un essere umano viene rapito da un U.F.O. o dai suoi occupanti. Questo tipo non è compreso nella scala originale degli incontri ravvicinati di Hynek. L'ufologo Jacques Fabrice Vallée , che lavorò a lungo con Hynek, obiettò che una più precisa definizione degli incontri ravvicinati del Quarto Tipo dovrebbe essere postulata come "*un incontro nel corso del quale i testimoni provino una sensazione di alterazione del loro senso della realtà*", così da includere nella categoria anche casi scollegati dai cosiddetti "rapimenti alieni" nei quali però eventi di natura assurda, allucinatoria o onirica, possano essere associabili a fenomeni U.F.O..

# A proposito degli alieni....

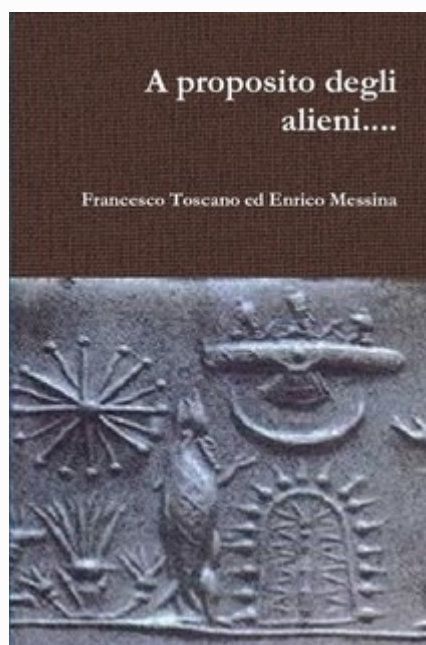
[Di Francesco Toscano](#) , [Enrico Messina](#)

[Visualizzare vetrina autore](#)

A copertina morbida, 301 pagine



(1 valutazione)



[Anteprima](#)

Prezzo **€15.00**

Ships in 3-5 business days

Perché "A proposito degli alieni..." ? L'idea è quella di trattare un argomento per molti versi oscuro e di difficile comprensione in maniera semplice e comprensibile come se fosse una discussione leggera di quelle che si fanno fra amici. L'uomo da sempre ha cercato di spiegarsi il mistero della vita: chi siamo, chi ci ha creati e perché, per quale motivo viviamo, cosa c'è dopo la vita stessa. Il riferimento a esseri soprannaturali, sia per giustificare fenomeni ed eventi quasi normali, sia per cercare di dare un significato alla propria esistenza, è stato sempre presente in ogni essere umano. La curiosità, la voglia di esplorare, di scoprire (aspetti più o meno oscuri) ha accompagnato l'uomo nel suo cammino evolutivo dalla preistoria a oggi. Negli anni duemila, nell'era dell'ipertecnologia, (dove la razionalità sembra avere il predominio su altri aspetti del nostro animo, tra cui quello religioso, ideologico, politico), la ricerca alle domande sopra dette è più che mai attuale ed esigente.

## Dettagli del prodotto

<b>ISBN</b>	978-1-4709-4944-0
<b>Copyright</b>	Francesco Toscano ed Enrico Messina (Licenza standard di copyright)
<b>Edizione</b>	Prima Edizione - Ottava Revisione
<b>Editore</b>	Lulu.com
<b>Pubblicato</b>	dicembre 14, 2011
<b>Lingua</b>	Italiano
<b>Pagine</b>	301
<b>Rilegatura</b>	Copertina morbida con rilegatura accurata
<b>Inchiostro contenuto</b>	Bianco e nero
<b>Dimensioni (cm)</b>	15.2 wide × 22.9 tall